

Prima di altri

Emanuela Cerutti

26-09-2012

Il concorso ... rappresenta "una grande opportunità" per i docenti.

Ne è convinto il ministro dell'Istruzione, Francesco Profumo, secondo cui "le persone con grande saggezza parteciperanno, perchè è data loro la possibilità, indipendentemente dalla loro posizione in graduatoria, di accelerare il loro percorso e di entrare in ruolo prima di altri".

Così su Quotidiano.net, nello stesso [articolo](#) che parla dell'ora di religione da rivedere, per adeguarsi ai tempi che cambiano.

Ognuno si adegua come può, certo, ma fa strano leggere l'invito a premere sul pedale dell'acceleratore, indipendentemente dalla strada già percorsa; fa strano immaginare una saggezza che come premio avrà l'opportunità del sorpasso, non il diritto a una degna conclusione del proprio impegno.

Quando il merito prende sottobraccio la competizione e le regala fiori, c'è da dubitare che lo stato sociale ci guadagni. Di sicuro però qualcuno farà fortuna e qualcun altro si domanderà che senso abbia insegnare a non sgomitare, a rispettare le code, a cercare equità.

"A ognuno il suo", si dirà, perdendo completamente di vista le implicanze del concetto e riducendole al personale uso e consumo.

Che peccato questo [concorso](#).